



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**TRA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI**

“Porto Industriale di Cagliari”

Cagliari, _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna,

l'Autorità Portuale di Cagliari,

Premesso che

lo *Schema Preliminare del Piano Regionale dei Trasporti*, adottato dalla Giunta regionale con la delibera n. 30/44 del 2 agosto 2007, in linea con la pianificazione strategica complessiva delineata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, dal Documento Strategico Regionale 2007-2013, dal Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009, definisce in maniera organica le linee programmatiche per lo sviluppo di un sistema integrato delle modalità di trasporto e delle infrastrutture, funzionale alle previsioni di sviluppo economico e di riequilibrio territoriale e alla salvaguardia e miglioramento della qualità dell'ambiente;

lo stesso Schema - nel definire l'assetto spaziale e funzionale del sistema portuale sardo sottolinea la rilevanza del porto canale quale Hub Portuale di rilevanza internazionale, e quale piattaforma logistica di interesse per la generalità delle merci in transito entro il bacino mediterraneo; individua altresì quali azioni prioritarie per il polo di Cagliari la funzione di scalo passeggeri e misto al servizio dei traffici della Sardegna meridionale, da localizzarsi nel porto commerciale, e la funzione di scalo industriale per il tutto merci RoRo, per la cantieristica al servizio della nautica da diporto, da localizzarsi nella colmata di sud est del Porto Canale;

i recenti indirizzi di pianificazione regionale sono finalizzati a realizzare la c.d. "Continuità territoriale delle merci" anche attraverso la realizzazione di uno o due scali specializzati in Sardegna e di un terminal dedicato e riservato da individuare nell'arco tosco-ligure del Tirreno;

la Programmazione Regionale dei Trasporti ha previsto l'opportunità di creare due sistemi regionali portuali (uno per il *Nord Sardegna* ed uno per il *Sud Sardegna*) in modo da poter garantire sul mercato internazionale e nazionale dei traffici marittimi, un'offerta integrata di infrastrutture e di servizi;

con delibere n°24 del 3 marzo 2008 e n°78 del 10 novembre 2008, il Comune di Tortolì ha recepito tali indicazioni, approvando la richiesta di adesione del Porto di Arbatax all'Autorità Portuale di Cagliari,.

il Master Plan del porto di Arbatax (riconversione aree ex Cartiera) è finalizzato ad individuare un polo per la realizzazione di nuove imbarcazioni da diporto;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

la Giunta Regionale della Sardegna, con deliberazione n. 32/16 del 4 giugno 2008, ha approvato il programma di infrastrutturazione del sito della ex cartiera di Arbatax, finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo della nautica;

la Regione intende favorire, in coerenza con gli indirizzi programmatici delineati nei documenti sopra richiamati, l'insediamento di una pluralità di iniziative produttive nel Porto Industriale di Cagliari, destinate ad integrarsi sinergicamente con le attività previste nel Porto di Arbatax, caratterizzate da un elevato grado di interrelazione con l'attività e lo sviluppo dell'area di ubicazione, sia in qualità di beni e servizi funzionali allo sviluppo della portualità (attività a monte), sia come fruitrici di detti servizi (attività a valle);.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/6/2001 che prevede, all'art.2, l'istituzione della Zona Franca di Cagliari –società consortile p.a., istituita ai sensi dell'art.12 dello Statuto Speciale per la Regione Sardegna, e del D.Lgs 10/03/1998 n°75, secondo le disposizioni dei regolamenti CEE n° 2913/1992 (Consiglio), oggi sostituito dal regolamento CE n. 450/2008 del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/05/2008, e n. 2454/1993 (Commissione), quale soggetto gestore della zona franca costituita tra l'Autorità Portuale di Cagliari, e il C.A.S.I.C., i quali detengono ciascuno il 50% delle azioni.

La delimitazione territoriale della Zona Franca di Cagliari, ai fini della sua prima applicazione ai sensi dell'art.1, commi 2 e 3 del D.Lgs 10/03/1998 n° 75 e dell'art.1, comma 1 del citato D.P.C.M. del 7/6/2001, è quella di cui alla planimetria allegata all'atto aggiuntivo stipulato in data 12/02/1997 integrativo dell'accordo di Programma Stipulato in data 08/08/1995 tra Ministro dei Trasporti, Presidente della giunta regionale, Assessorato Regionale dei Trasporti, Autorità Portuale, Presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Cagliari, l'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato SpA e l'Amministratore delegato della PTM Spa)

In data 18 Marzo 2004, i referenti della Regione Sarda hanno stipulato con Il Ministero delle Infrastrutture, col Ministero dello Sviluppo economico, con Anas, RFI, Enac, Enav, Autorità Portuali di Cagliari ed Olbia, ai sensi dell' art.2, comma 203 della legge 662 del 1996 l'Accordo di Programma Quadro "Mobilità" i cui obiettivi e contenuti specifici costituiscono parte integrante del presente accordo.

il POR Sardegna 2000-2006 ha previsto, all'interno della misura 6.1 – Corridoio Plurimodale Sardegna-Continente, una specifica azione 6.1b rivolta alla migliore organizzazione dell'intermodalità mare-ferro-gomma. Per la realizzazione di tale azione, sulla base dei rientri finanziari derivanti dalla rendicontazione della stessa misura 6.1, si conferma una disponibilità finanziaria pari a 33,411 milioni di euro;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

la Giunta Regionale della Sardegna, con deliberazione n. 25/14 del 29 aprile 2008, ha in particolare stabilito, ai fini della attuazione del PO FESR 2007-2013, il finanziamento della seguente linea di attività:

a) *“Interventi di riqualificazione, di potenziamento infrastrutturale, di miglioramento ambientale delle aree produttive”*, ricompresa entro gli interventi di cui all’asse VI-*“Competitività” - Obiettivo specifico 6.2. “Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale”*, Obiettivo operativo 6.2.3 *“rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese favorendo la riqualificazione delle aree industriali”* . - importo di € 34.034.000,00);

con delibera CIPE 21 dicembre 2007 n. 166 , è stata avviata la programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, nel quadro della strategia complessiva ed unitaria della politica regionale definita dal “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013”;

il Presidente della Regione, in data 31 gennaio 2007, ha sottoscritto un *“Accordo Preliminare”* con il Ministro delle Infrastrutture, relativo *all’individuazione e alla selezione degli interventi da inserire nel programma di attuazione “reti e mobilità” 2007-2013*, a valere sul QSN 2007/2013, Fondo Aree Sottoutilizzate (Fondi FAS nazionali e Regionali), che prevede per la Sardegna, su detto programma, una assegnazione complessiva di 507,88 milioni di euro, riservando parte di tale disponibilità al Porto Canale di Cagliari, ed in particolare per il completamento dei banchinamenti lato sud-ovest e la realizzazione di quelli avamposto ovest per le navi RO-RO ed avamposto est per il trasferimento della cantieristica del porto commerciale, per complessivi 100 milioni di euro.;

onde ricondurre a esecutività i contenuti del citato *“Accordo Preliminare”* tra il Presidente della Regione Sarda ed il Ministro delle Infrastrutture, il Ministero delle Infrastrutture, quale responsabile del Programma, dovrà ora procedere alla convocazione del “Comitato di Indirizzo e Attuazione”, entro il quale è rappresentata la Regione Sardegna, ed alla definitiva approvazione del Programma Nazionale Mezzogiorno Reti e Mobilità, adeguando, d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, il vigente Accordo di Programma Quadro “Mobilità” stipulato nell’aprile del 2004, e ricomprendendo all’interno di tale aggiornamento anche gli interventi oggetto della presente intesa.

Considerato che

il Piano Regionale dei Trasporti, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 66/23 del 27 novembre 2008, e l’integrazione al Piano Operativo Triennale 2007-2009 dell’Autorità Portuale di Cagliari, sottolineano la necessità di accelerare i tempi per il completamento infrastrutturale del Porto Canale, in quanto ritardare il perseguimento di questo obiettivo potrebbe causare la perdita di consistenti quote di mercato dello scalo di Cagliari anche in presenza della prevista crescita del traffico di container che interesserà il Mediterraneo nell’immediato futuro;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per consentire alla Regione di pianificare gli interventi da realizzare nel Porto Industriale di Cagliari è necessario giungere alla predisposizione di un programma integrato di interventi unitario e ampiamente condiviso; a tal fine il Presidente della Regione nel giugno 2008, al fine di verificare la possibilità di concordare un accordo di programma, ha convocato il Presidente dell'Autorità Portuale di Cagliari, allo scopo di approfondire le strategie di sviluppo del Porto Industriale di Cagliari ed in particolare l'ipotesi di realizzazione degli interventi finalizzati alla costituzione del c.d. "Distretto della Nautica da Diporto" e del nuovo scalo misto Ro-Ro ferroviario delle merci, nonché la necessità di completare l'azione di adeguamento delle dotazioni infrastrutturali con attività mirate di ricerca e formazione, rivolte ad accrescere la competitività e la concorrenzialità dello scalo. Tali interventi potranno essere anche indirizzati al miglioramento ambientale del sito produttivo volto ad agevolare il sistema delle imprese insediate per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare nei settori dell'acqua, dell'energia e dei rifiuti;

nel corso di tale incontro la Regione Sardegna e l'Autorità Portuale di Cagliari hanno condiviso l'opportunità di assumere la presente intesa programmatica, ai sensi dell'art 2 comma 175 della legge 662/96 e dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, quale strumento idoneo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi istituzionali condivisi, nell'ottica di un successivo adeguamento della Intesa Istituzionale Stato-Regione, e dell'Accordo di Programma Quadro "Mobilità",

che la Zona Franca di Cagliari, società consortile p.a., ai sensi delle citate disposizioni normative e dell'art.5 del proprio Statuto, ha come scopo quello di promuovere lo sviluppo di azioni finalizzate all'indirizzo, pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi funzionali all'avvio ed alla programmazione delle attività inerenti la zona franca.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

In coerenza con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, dal Documento Strategico Regionale 2007-2013, dal Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009, dal Documento Unitario di Programmazione della Regione Sardegna 2007/2013, dallo schema preliminare del Piano Regionale dei Trasporti, dal Programma Operativo Nazionale (PON) Trasporti 2000/2006, del Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006, dal PO FESR



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sardegna 2007-2013, dal PO FSE Sardegna 2007/2013, dalla bozza di Piano Regolatore Portuale attualmente in fase di approvazione, dal Piano Operativo Triennale 2007-2009 dell'Autorità Portuale, il presente accordo ha lo scopo di accrescere la competitività del Porto Canale di Cagliari in particolare mediante la realizzazione del nuovo scalo misto Ro-Ro ferroviario delle merci e di interventi finalizzati alla costituzione del "Distretto della Nautica da Diporto", nonché attraverso una azione formativa rivolta ad elevare la professionalità e le performances degli addetti al terminal containers, ed una azione di ricerca specificamente rivolta alla ottimizzazione del ciclo gestionale, quale strumento di fidelizzazione dei traffici e di consolidamento della competitività dello scalo.

A tal fine i soggetti firmatari sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, si impegnano a collaborare per la realizzazione di un piano pluriennale di intervento.

Articolo 3

Piano finanziario: Quadro Programmatico

1. Le risorse finanziarie che verranno messe a disposizione dei soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi ricompresi nell'accordo sono le seguenti

Quadro Finanziario e programmatico

Fonte	Misura	Disponibilità finanziaria
Risorse rinvenienti dal POR Sardegna 2000-2006-	Misura 6.1 completamento corridoio plurimodale sardegna-continente-azione 6.1.b intermodalità	€ 33.411.000,00
Bilancio regionale	<i>Attività formative</i>	€ 1.000.000,00
Bilancio regionale	<i>Attività di ricerca innovazione tecnologica e sviluppo sistemi informativi</i>	€ 3.000.000,00
Bilancio AP (Cofinanziamento)	<i>Manutenzione Straordinaria "Capannone Nervi"</i>	€2.500.000,00
Bilancio AP (Cofinanziamento)	<i>Attività formative Attività di ricerca innovazione tecnologica e sviluppo sistemi informativi</i>	€ 2.000.000,00

La Regione si impegna inoltre ad utilizzare le risorse che verranno attribuite alla Sardegna da parte del Programma Nazionale Mezzogiorno 2007-2013 "Reti e Mobilità" per interventi diretti al completamento infrastrutturale del Porto Canale di Cagliari (nuovi banchinamenti lato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sud/ovest; avamposto ovest per navi Ro-Ro; banchinamento avamposto est per trasferimento cantieristica porto commerciale) per una somma pari a 100 milioni di euro.

La Regione si impegna inoltre a verificare la possibilità di utilizzare, coerentemente con le regole comunitarie, le risorse del PO FESR e del PO FSE 2007/2013 in particolare verso le azioni relative sia alle attività formative ed alle attività di ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo di sistemi informativi, sia al miglioramento ambientale del sito produttivo finalizzato ad agevolare il sistema delle imprese insediate per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare nei settori dell'acqua, dell'energia e dei rifiuti.

2. Le parti convengono che gli interventi riportati nel quadro programmatico e quelli diretti ad attrezzare il sito produttivo verranno recepiti all'interno del quadro attuativo del presente Accordo mediante la sottoscrizione di specifici Atti aggiuntivi, subordinati alla completa definizione delle coperture finanziarie e del quadro tecnico-progettuale.
3. Tali interventi pertanto rivestono carattere di priorità per le successive programmazioni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, con gli indirizzi contenuti nelle direttive programmatiche annualmente impartite e con eventuali altri atti della programmazione nazionale e regionale.

Articolo 4

Le azioni e gli interventi infrastrutturali ricadenti nel presente accordo sono diretti prioritariamente a:

- A) realizzare nell'avamposto di Ponente del Porto Canale il nuovo scalo specializzato per natanti Ro-Ro e ferroviari, dedicato esclusivamente al traffico merci da e per la Sardegna. Il nuovo scalo dovrà essere realizzato per poter accogliere le navi di nuova generazione, con velocità pari o superiori ai 23 nodi, con elevate capacità di carico e ridotti costi di gestione. Inoltre esso dovrà comprendere le infrastrutture ed i sistemi tecnologici più avanzati finalizzati a realizzare le operazioni di preimbarco (preorganizzazione dei carichi in banchina), al fine di limitare al minimo i tempi di attesa di carico e scarico sulle navi ed aumentare così la competitività del sistema;
- B) realizzare le opere e le infrastrutture necessarie per l'operatività del "Distretto della Nautica da Diporto" da localizzarsi nelle aree dell'avamposto di Levante del Porto Canale. Tale distretto ha lo scopo di accogliere al proprio interno l'intera filiera di attività di supporto ai natanti, sia raggruppando le aziende che già attualmente operano nella circoscrizione portuale cagliaritana, liberando così spazi all'interno del Porto Storico di Cagliari utilizzabili



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per gli scopi in via di definizione nel Piano Regolatore Portuale, sia richiamandone di nuove ad elevato livello di specializzazione, con particolare riferimento agli ambiti produttivi attualmente scoperti. Il Distretto andrebbe ad integrarsi sinergicamente con le attività previste nel MasterPlan di riqualificazione delle aree ex Cartiera ed eventualmente all'interno del porto di Arbatax, attraverso l'individuazione di servizi fa loro complementari e sinergici;

- C) Nuovi banchinamenti, relativi piazzali ed infrastrutturazioni primarie lato sud-ovest del Porto Canale di Cagliari ed infrastrutturazioni primarie del distretto industriale/zona franca;
- D) sviluppare una attività di ricerca rivolta ad ottimizzare l'operatività del terminal Container, attraverso la costruzione di modelli decisionali finalizzati alla previsione dei flussi di domanda, alla allocazione/gestione degli spazi di piazzale, alla ottimizzazione della movimentazione dei mezzi, del ciclo delle manutenzioni, all'efficienza energetica; ciò con lo scopo di realizzare uno strumento altamente innovativo, in grado di migliorare la competitività del porto e di aumentare il livello delle performance offerto sul mercato;
- E) accrescere la competitività dello scalo container sviluppando una attività formativa rivolta agli operatori addetti alla movimentazione diretta dei Containers, delle Gru di banchina e di Piazzale, dei mezzi di piazzale, alla mansione operativa di rizzatore, ovvero dell'intero comparto del trasporto merci su container. Lo scopo è quello migliorare le performances degli operatori dai quali, più di altri, dipende la competitività del porto, aumentando e specializzando il livello professionale ed adeguando la tipologia di prestazione al variare delle condizioni ambientali, tecnologiche e di assetto logistico.
- F) sviluppare un'attività di ricerca finalizzata alla definizione di un sistema informatico e telematico per la gestione delle informazioni in transito fra operatori logistici e di trasporto all'interno di una comunità portuale, basato sull'utilizzo di apparati tecnologici avanzati ed integrati basati su standard propri del commercio elettronico ed in grado di supportare le esigenze di tutti gli operatori della catena del trasporto che operano in ambito portuale ed intermodale relativamente sia all'ottimizzazione dello scambio di informazioni e dati, sia al controllo delle merci in transito ai fini della prevenzione di atti dolosi nei confronti della collettività,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 5

Cronoprogramma

1. Il cronoprogramma complessivo degli interventi (Allegato), parte essenziale e sostanziale dell'Accordo di programma, viene espressamente approvato dalle parti.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Intesa

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

Regione Autonoma della Sardegna:

- garantire le disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 3, necessarie per l'attuazione del presente Accordo, in coerenza con quanto previsto per la spendita dei fondi della programmazione comunitaria 2000-2006 e 2007-2013, coordinando e sostenendo processo complessivo di realizzazione ed attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie all'avvio ed al completamento degli iter procedurali/autorizzativi propri delle differenti fonti finanziarie;
- definire l'utilizzo del "Capannone Nervi" coerentemente al Piano di Attuazione del comparto che sarà elaborato conformemente al Piano Regolatore Portuale, in via di approvazione, e d'intesa con l'Autorità Portuale.

Autorità Portuale di Cagliari:

- realizzare, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e comunitarie, le attività previste nel presente accordo, mettendo a disposizione le aree necessarie all'ottimale realizzazione dello stesso e cofinanziando con almeno 3 milioni di Euro le attività di ricerca e innovazione tecnologica e le attività formative previsti dai punti 2 e 3 del precedente art. 3.
- Realizzare a propria cura e spese gli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture del "Capannone Nervi" e di dare successivamente corso all'impegno a suo tempo sottoscritto con la Regione finalizzato alla concessione d'uso della struttura stessa all'Amministrazione Regionale secondo le modalità prescritte dalle norme. L'intervento, delegato alla competente Soprintendenza per gli aspetti progettuali ed esecutivi, è stato già quotato in € 2.500.000,00, come da quadro economico allegato al progetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Cofinanziare con € 2.000.000 le attività formative e quelle di ricerca ed innovazione tecnologica.
2. Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.
3. La sottoscrizione dell'Accordo di programma integrato determinerà la conseguente e conforme variazione degli strumenti urbanistici esistenti secondo la disciplina di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. relativamente alle aree interessate dagli interventi, nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Articolo 8

Leale collaborazione

1. La Regione Autonoma della Sardegna e l'Autorità Portuale di Cagliari, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica collaborazione reciproca ispirata ai principi di leale collaborazione nell'esecuzione dell'Accordo di programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

Articolo 9

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Intesa

1. Ai fini del coordinamento e dell'attuazione del presente Accordo, le Parti individuano, quale soggetto coordinatore, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, il quale opererà d'intesa con il Direttore generale dell'Assessorato dei Trasporti, già responsabile per l'Attuazione dell'APQ Mobilità stipulato da Amministrazione Regionale e Ministero delle Infrastrutture in data 18 aprile 2004, con il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e con il Direttore dell'Assessorato del Lavoro
2. Il soggetto responsabile ha il compito di:
- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, assicurando l'attivazione delle risorse tecniche e organizzative necessarie all'avvio ed al completamento degli iter procedurali/autorizzativi propri delle differenti fonti finanziarie, garantendo la coerenza con quanto previsto per la spendita dei fondi della programmazione comunitaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori anche attraverso la convocazione di singoli soggetti sottoscrittori;
3. Ai fini della realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, le parti individuano quale soggetto responsabile della realizzazione degli interventi, l'Autorità Portuale di Cagliari.
4. Lo strumento ed il soggetto giuridico deputato all'attuazione operativa dell'Accordo di Programma sarà individuato dall'Autorità Portuale, la quale potrà svolgere anche direttamente, in tutto o in parte, le attività necessarie adottando ogni provvedimento nei limiti e con le modalità legislative vigenti. In particolare per quanto concerne gli interventi e le azioni che ricadono all'interno dell'area perimetrata come Zona Franca Doganale/Distretto Industriale l'Autorità Portuale potrà delegare la società "Free Zone" (di proprietà della stessa Autorità per il 50% e del C.A.S.I.C. per il restante 50%) allo sviluppo delle azioni finalizzate alla pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi strettamente funzionali per l'avvio e la programmazione delle attività relative alla Zona Franca. Resta inteso che l'azione di controllo delle procedure finalizzata alla realizzazione delle infrastrutture primarie, di cui alla presente convenzione (*approvazione dei piani di sviluppo, delle progettazioni preliminari e definitive delle opere, eventuale affidamento a società terze della gestione delle opere*), resterà sotto la responsabilità dell'Autorità Portuale di Cagliari
5. In qualità di responsabile della attuazione degli interventi, l'Autorità Portuale di Cagliari deve assicurare lo svolgimento dei seguenti compiti:
- a) porre in essere e completare tutte le azioni necessarie per la progettazione e la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal Programma. In particolare per gli interventi infrastrutturali dovrà assicurare, oltre alla redazione degli elaborati progettuali, la redazione dello studio di fattibilità, da sottoporre alla verifica del Nucleo di Valutazione, nonché la verifica della compatibilità ambientali degli Interventi, attivando, ove necessario, quanto occorre al superamento della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale.
- b) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle criticità;
- c) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dei differenti interventi ;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) controllare costantemente il processo di attuazione del programma, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione di ogni singolo intervento nei tempi previsti e segnalando al Collegio di vigilanza di cui al successivo art. 10, gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o ne impediscono l'attuazione, nonché ogni altra informazione richiesta;
- e) inviare semestralmente al Presidente del Collegio di Vigilanza un monitoraggio completo delle attività realizzate, comprensivo di una nota sintetica illustrativa dello stato d'avanzamento delle opere che evidenzia eventuali criticità e le proposte tecniche per il loro superamento, nonché dell'aggiornamento del cronoprogramma e dei piani di spesa approvati con il presente Accordo di programma.

Articolo 10

Collegio di vigilanza

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione della presente intesa sono esercitati da un Collegio di vigilanza composto da:

- il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna o suo delegato, che lo presiede;
- il Presidente dell'Autorità Portuale di Cagliari o suo delegato;
- il Prefetto di Cagliari o suo delegato.

Ai fini del controllo sulla operatività dell'Intesa, il Collegio di Vigilanza si avvale di una struttura di coordinamento composta da funzionari tecnici nominati dai soggetti sottoscrittori e dagli Assessorati Regionali competenti per materia, e specificatamente

- degli Assessorati dei Trasporti e dei Lavori Pubblici per gli aspetti relativi alla infrastrutturazione portuale.
- dell'Assessorato dell'Industria per gli aspetti relativi alla realizzazione del distretto della nautica.
- dell'Assessorato della Programmazione/Centro Regionale di programmazione, per ciò che attiene la programmazione delle risorse e le attività di ricerca.
- dell'Assessorato del Lavoro per quanto attiene l'attività formativa.
- della Presidenza della Giunta regionale....



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Il Collegio di vigilanza, in particolare:

- a) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- d) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;
- e) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni e decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;
- f) esprime le proprie valutazioni sul rapporto attuativo inviato semestralmente dal soggetto responsabile dell'attuazione, procedendo all'aggiornamento del 13° programma ed assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità.
- g) valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- h) applica le sanzioni previste dal programma, ai sensi dell'art. 11 del presente accordo.
- i) procede al rendiconto finale della iniziativa.

Articolo 11



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sanzioni per inadempimento

Il Collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento ;

Saranno a carico del soggetto inadempiente, per le attività oggetto della contestazione, le spese sostenute dalla parti per progetti, studi ed attività svolte fino a quel momento.

Articolo 12

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

1. Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 9, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e soggetto che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto d'appalto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 13

Controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi dell'articolo 12 lett. D) sarà devoluta alla decisione di un Collegio arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.
2. Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre membri, uno designato dal Presidente della Regione, uno scelto in rappresentanza degli altri sottoscrittori, nonché da un terzo arbitro, con funzioni di Presidente, scelto di comune accordo dagli arbitri già designati.
3. In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Cagliari, provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.
4. Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Articolo 14

Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardi, inerzie o inadempimenti, il Soggetto responsabile dell'Accordo invita il Soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
3. Il soggetto cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato, al Soggetto responsabile dell'Accordo, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
4. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con motivata relazione, al Collegio di vigilanza formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare.
5. Il Collegio di vigilanza individua le misure da adottare in relazione all'inottemperanza segnalata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 15

Sottoscrizione, effetti e durata

1. La presente intesa sarà sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato sul BURAS ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i..
2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che assumono l'obbligo di realizzarle nei tempi indicati all'articolo 6 del presente Accordo.
3. La durata del presente Accordo di programma è stabilita fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. Al presente Accordo di programma si allega il seguente documento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso:

Allegato A) Cronoprogramma

Letto, approvato e sottoscritto.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
Il Presidente
Renato Soru

Autorità Portuale di Cagliari
Il Presidente
Paolo Fadda



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO A

Accordo di Programma “Porto Industriale di Cagliari”



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cronoprogramma dell'intervento														
	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	semestri													
	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA														
REDAZIONE/APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'				X										
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE														
ADEGUAMENTO PIANO REGOLATORE PORTUALE														
PROGETTAZIONE PRELIMINARE														
PROGETTAZIONE DEFINITIVA														
PROGETTAZIONE ESECUTIVA														
REALIZZAZIONE LAVORI														